

LEGA PRO. Prima di approdare sul Garda, l'attaccante ha giocato una stagione in Veneto

Tarana guida la Feralpi Salò «A Portogruaro si vince così»

«Metterò da parte i ricordi: per fare risultato bisogna dare il massimo»

Sergio Zanca

Ai compagni ha raccomandato la massima attenzione. Emiliano Tarana, ala della Feralpi Salò, è un ex del Portogruaro, e conosce bene l'ambiente veneto. I granata lottano per riemergere dalla zona play-out. Quest'anno in casa hanno sconfitto squadre come Carpi, San Marino, Lumezzane, e pareggiato contro l'Entella e le due grandi (Trapani, Lecce).

«Il Portogruaro sarà carico - ripete Tarana -. Cunico, il regista, tiene uniti i reparti, e andrà controllato stretto. Attenzione anche al centravanti Altinier e al giovane Corazza, abile ad attaccare gli spazi».

Portogruaro è il passato di Tarana: «Ci sono stato nel 2010-2011, mi sono trovato bene - aggiunge -. Conservo ottimi rapporti, nonostante la conclusione. Era la prima volta che il club disputava la serie B, grazie alla promozione ottenuta da Alessandro Calori. Ce l'abbiamo messa tutta, ma

non ci siamo salvati. Un peccato, l'avremmo meritata».

A NOVEMBRE, nella gara d'andata sul Garda, proprio Tarana segnò il 2-1 nel finale. Sembrava la rete della vittoria, invece Della Rocca, autore di una doppietta, pareggiò a 5 secondi dal termine: «L'epilogo dell'andata non l'abbiamo ancora digerito. Per tacere dello 0-0 dello scorso campionato in Veneto. Colpii due pali. Ora vorrei rimpinguare il bottino. L'anno scorso chiusi a quota

10, ora sono fermo a 4».

L'allenatore Remondina invita a tenere alta la guardia, fino al raggiungimento della salvezza. Ma la Feralpi Salò è a sole 3 lunghezze dalla zona play-off: «Per scendere tra le pericolanti dovremmo svenire - assicura Tarana -. Ma è necessario dare sempre il massimo: per la società, la gente che ci segue e per noi stessi».

Nato a Casalmaggiore (Cremona), per l'ospedale, Tarana è mantovano, di Bozzolo. Ha iniziato nel settore giovanile

del Parma, guidato da Sandro Salvioni, a fianco di Gigi Buffon, Davide Zoboli e Simone Barone. Nel 1999-00 il debutto ad Arezzo, in C1: «Cosmi fu il primo tecnico tra i prof - ricorda -. Nel ritorno dell'anno successivo mi portò a Perugia e mi fece debuttare in A».

Esordio contro la Juve di Carlo Ancelotti, gol di Inzaghi, arbitro Collina. Poi Modena (con Gianni De Biasi), Ancona (Gigi Simoni), Piacenza (Gigi Cagni, Beppe Iachini) e Mantova (splendida la cavalcata con Mimmo Di Carlo, cui sono succeduti Attilio Tesser, Billy Costacurta e Mario Somma). A Salò è giunto nell'estate 2011, dopo Portogruaro: «La trattativa col diesse Olli - conclude - iniziò l'anno prima. Gli incontri si svolgevano all'Orologio. Non c'era ricezione e tenevo il cellulare acceso, sulla botte di vino all'esterno del locale. Mia moglie Sara aspettava due gemelli (Giacomo e Niccolò, nati il 2 settembre), ero in apprensione». ●

Il notiziario

DIFESA IN EMERGENZA

Per la trasferta di domani a Portogruaro, Gianmarco Remondina deve inventare la difesa. Capitan Leonarduzzi e il mancino Cortellini sono squalificati, l'altro centrale Malgrati è infortunato. L'allenatore della Feralpi

Salò, dunque, punterà sulla coppia centrale Magli-Falasco, con Magli però non al meglio perché reduce dall'influenza. A sinistra, invece, debutterà da titolare Savoia, fuori causa per tutto il girone di andata a causa della pubalgia. Stamattina rifinitura a Castenedolo.



Emiliano Tarana: con il Portogruaro 38 gare e 3 gol nel 2010-11